

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MAGLIANO Terenzio, LOMBARI, CATALDO, ROVELLA, LEPORE, ARNAUDI, ZANNINI, BOLETTIERI, ZACCARI, BERGAMASCO, RUBINACCI, ANGELILLI, SIBILLE, CARELLI, FOCACCIA, BERLANDA, PERUGINI, BRACCESI, ZELIOLI LANZINI, VALLAURI, DE LUCA Angelo, PICARDI, MICARA, BUSSI, TURANI, DI ROCCO, LORENZI, CONTI, CENINI, AJROLDI, INDELLI, ZANE e SPATARO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 LUGLIO 1963

Concessione di un contributo straordinario di lire 40 milioni per l'organizzazione in Trento del V Congresso internazionale per la riproduzione animale e la fecondazione artificiale

ONOREVOLI SENATORI. — Il IV Congresso internazionale della riproduzione animale e della fecondazione artificiale, che radunò all'Aja dal 5 al 9 giugno 1961, un migliaio di scienziati e zootecnici di quasi tutti i Paesi del mondo, ha deliberato di convocare in Italia e precisamente a Trento, nel 1964, il V Congresso.

È doveroso premettere che l'iniziativa di questi Congressi mondiali è italiana e che il primo di essi è stato organizzato a Milano nel 1948, per iniziativa del benemerito Istituto sperimentale italiano « L. Spallanzani », antesignano dei Centri specializzati di ricerca scientifica per la riproduzione animale e la fecondazione artificiale.

I Congressi sono considerati dal mondo internazionale degli scienziati e tecnici, come mezzo più efficace per promuovere e divulgare gli studi e le ricerche per tutte le discipline e così, in questo caso, per quan-

to riguarda il settore della riproduzione animale e fecondazione artificiale, la cui diffusione è sempre più alta in tutti i Paesi del mondo e particolarmente in quelli zootecnicamente più progrediti. Già al Congresso di Milano del 1948 avevano partecipato circa 650 specialisti, esponenti di ben 35 Nazioni e ciò malgrado le notevoli limitazioni di scambio che allora esistevano.

Neppure va dimenticato che il primo impulso alla fecondazione artificiale negli animali superiori, dal quale derivò nuovo contributo agli studi della fisiologia della riproduzione, è dovuto al naturalista italiano Lazzaro Spallanzani dell'Ateneo di Pavia, e che le fondamentali premesse per l'applicazione pratica del metodo sono dovute al fisiologo italiano, tuttora vivente, Giuseppe Amantea, dell'Ateneo di Roma; nell'applicazione del metodo ai bovini ha, poi, meriti rilevanti lo zootecnico Antonio Pirocchi del-

l'Ateneo di Milano. La decisione di convocare il V Congresso mondiale nel nostro Paese è, quindi, riconoscimento alto ed universale di queste benemeritenze nazionali ed internazionali.

Va soggiunto che l'interesse del nostro Paese per il settore è anche più specifico, poichè il perfezionamento e la divulgazione dei metodi di riproduzione animale è destinata a dare il massimo impulso all'intensificazione dell'allevamento del bestiame ed all'aumento della produzione degli alimenti di origine animale, che costituiscono condizione imprescindibile per l'auspicato miglioramento della zootecnia e, in generale delle condizioni dell'agricoltura italiana.

D'altra parte l'esigenza di promuovere e divulgare la ricerca scientifica e la tecnologia applicativa per la riproduzione e la selezione degli animali è comprovata dai danni che derivano dai metodi irrazionali di allevamento e dalle conseguenti malattie, danni che, secondo accurate e recenti valutazioni, ascenderebbero annualmente ad oltre 100 miliardi di lire per la sola specie bovina, per il minor numero delle nascite (sterilità) o di aborti, provocando il disperdimento di circa 250.000-350.000 vitelli all'anno, nonchè per una minore produzione e, finalmente, per la svendita anticipata dei riproduttori dei due sessi e spesso di quelli di maggior pregio zootecnico. Tutto questo rappresenta, grosso modo, dal 10 al 12 per cento del valore capitale del patrimonio bovino nazionale. Ove poi si voglia anche contabilizzare i minori successi, temporali e spaziali, del processo selettivo, l'importo totale si può presumere cifrabile in non meno di 150 miliardi di lire.

La enorme perdita annuale di ricchezza zootecnica, assume, evidentemente, un preoccupante aspetto che non è soltanto tecnico ed economico, ma bensì sociale, considerato che l'Italia ha un patrimonio animale che è tuttora deficitario in senso quantita-

tivo e qualitativo e che i nostri costi di produzione sono tra i più elevati rispetto, per esempio, ai paesi del M.E.C., creando, con ciò, condizioni difficilmente concorrenziali.

Il Congresso interessa vivamente scienziati e tecnici — naturalisti, medici veterinari, agronomi, zootecnici, biologi, eccetera — di tutto il mondo, per cui è attesa la partecipazione di almeno 1.000-1.200 specialisti, in rappresentanza ufficiale delle organizzazioni scientifiche ed amministrative dei loro Paesi.

In effetti, a circa un anno e mezzo dalla celebrazione del Congresso, le adesioni sono oltre cinquecento e vari Paesi — Russia, Stati Uniti, eccetera — hanno anche già designato le loro delegazioni ufficiali, numerose e composte da scienziati eminenti e di chiara fama internazionale.

Al Congresso il Presidente della Repubblica italiana ha già concesso il suo alto Patronato.

Il programma del Congresso è stato approntato, dal Comitato scientifico, presieduto dal professor Claudio Barigozzi, eminente genetista dell'Ateneo di Milano e formato da un valoroso gruppo di specialisti di chiara fama e delle varie Università italiane, dopo aver sentito il parere di oltre duecento scienziati dei vari Paesi.

L'organizzazione sarà curata con la collaborazione dell'Istituto sperimentale italiano «L. Spallanzani» per la fecondazione artificiale di Milano e della Società italiana per il progresso della zootecnia.

In conclusione, il V Congresso mondiale per la riproduzione animale e la fecondazione artificiale assume importanza scientifica ed economica molto rilevante, concorre al progresso tecnico-zoologico nazionale ed è organizzato con grande serietà: è perciò evidentemente utile che lo Stato concorra nelle spese di organizzazione, con un contributo di 40 milioni.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È autorizzata la concessione, per l'esercizio finanziario 1963-64, di un contributo straordinario di lire 40 milioni a favore del Comitato organizzatore del V Congresso internazionale per la riproduzione animale e la fecondazione artificiale per la organizzazione del Congresso stesso.

Art. 2.

Alla copertura dell'onere di cui sopra, si provvederà con la riduzione di pari importo del fondo gestione importazione cereali esteri, che sarà portato in entrata nello stato di previsione dell'entrata del Ministero del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.